

macchine che sembrano uscite dal futuro, cinesi o americani, installazioni interattive: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

l'anniversario Marcegaglia 50 anni in fonderia

Tutto iniziò nel 1958 in un piccolo laboratorio artigianale a Gazzolo degli Stessi, in provincia di Mantova. L'obiettivo era di realizzare prodotti in acciaio di qualità, con un alto tenore tecnologico. Marcegaglia iniziò a fabbricare, in società con un amico, guide per topografi. Nel frattempo si passò mezzo secolo. È la distanza di 50 anni, importante anniversario in occasione del quale è stata organizzata la mostra "Stainless", l'attività si è evoluta, i prodotti sono aumentati a Marcegaglia è trasformata da piccola realtà a solido gruppo industriale e finanziario, con 50 società.

Uno dei leader in Europa e nel mondo nella trasformazione dell'acciaio, nei suoi insediamenti produttivi italiani ed esteri la vita ogni anno più di 4 milioni di tonnellate d'acciaio e produce ogni giorno 5.000 tonnellate di lastre, profilati, tubi, pannelli, colli, nastri e laminati di acciaio di ogni dimensione e spessore.

Un gruppo che ha fatto della passione per questo materiale e dell'abilità nella sua lavorazione la propria caratteristica ma che, in occasione dei due special events, la mostra e il 50esimo anniversario dalla fondazione, prova a leggere i legami tra materia e funzionalità, per abbracciare un progetto da forte valore estetico e culturale.

(Renzo Calzavara)

Dolce Steel nuovo

Tutto il percorso è un racconto che ha più storie, con più finali. Elemento in comune un senso di ambiguità. Tra gioco e violenza

LARIA ZAFFINO

Sono macchine che sembrano piovute direttamente dal futuro, quasi da far indovinare l'artista. In questi quadri si vedono alcuni elementi di stile e alcuni realizzati con oggetti quotidiani, come gli utensili di casa, di cucina in particolare, dall'aspetto in apparenza giocoso, ma che nascondono un significato più profondo, quasi inquieto. Oppure sembrano fatti di carta e invece sono di lamina, per mettere in scena il gioco della guerra. Ed è proprio questa ambivalenza, questa dicotomia tra gioco e violenza, vero o presunto, a far da filo conduttore alle 26 opere in acciaio inteso come arte e design di un'azienda di Milano. L'idea di base del progetto è già tutta nel titolo. "Steel". Incontrare, cioè, la vitalità di un materiale, l'acciaio, che non è semplice materia lavorata e creata.

avvicinare l'arte, nobilita. Si tratta di arte di avanguardia, ma non per avanguardia programata e soprattutto culturale, accomunati però dalla costante stilistica, perché nati fra il 1900 e il 1980 dunque giovani.

Ottime anche che non si conoscano, ma se con il passare degli anni, in perfetta sintonia con questo senso di ambiguità che è l'accompagnamento per tutta la mostra, racconta Rosella Borsari che ha curato il progetto, lavorando in tandem con Elisabetta Pozzetti, curatrice per l'aspetto artistico e la parte critica.

«Abbiamo scelto artisti che, pur essendo giovani, avevano già avuto un approccio con questo materiale. Perché l'acciaio ha implicazioni che lo rendono più complesso rispetto ad altri materiali. In alcuni casi, si tratta di opere che hanno problemi di spazio sulla scena dell'installazione sono per molti pesanti. Come il Buddha del cinese Ziang Huan che siede su un collare d'acciaio con un peso di 700 chili. Oppure l'opera del giapponese Nakamura: un flash di lampo, come recita il titolo, che sembra lamina che si muove pesando 700 chili. Fa impressione anche "Inter-continental" della tedesca Julia Bornfeld: un gigantesco padiglione da circo di sei metri per sei, fatto di colli di diversi tipi formati. Solo la palla pesa 400 chili. Senza contare i colli, ciascuno da 150 chilogrammi. Perfetta rappresentazione del calcio che può trasformarsi in strumento di aggressività. E cioè che ancora una volta siamo davanti a un'opera contraddittoria. Da una parte il gioco, dall'altra la violenza - spiega Elisabetta Pozzetti - come nelle macchine delle volture: Luc Mattenberger e Depersono ambientano nei poggiati tonni anche in un proprio agguato nelle trascrizioni fantastiche. Prediamo "Candide" sembra una mano che può viaggiare sull'acqua: simola la fantasia. L'idea di viaggio, di avventura. Eppure allo stesso tempo tradisce una sensazione di disagio, se guardata da un potenziale scudo può diventare mezzo di morte: quasi un autocandidatura, come se nel nome fosse già scritto il destino, a diventare lamina. Sempre di Mattenberger è un guardi dal momento su nave. Più didascalico, ma anche sottile il passo. Ancora ambivalente dunque. Ancora una volta l'operazione è di decodificare la destinazione d'uso.

L'ULTIMA GENA
Sul nostro schermo si è fotografata da Alberto Giacomini di fronte alla realizzazione delle opere negli stabilimenti Marcegaglia. Il racconto è arricchito da performance messe in scena dagli artisti che hanno lavorato a più mani con ingegneri, tecnici, artigiani. Una di queste è un'installazione ironica, in chiave moderna, dall'ultima opera.

Ed è il rapporto stretto che queste opere hanno con il gioco, la possibilità di interazione, di coinvolgimento, di spettacolo, la caratteristica che le accomuna. «A volte possono essere ardui, alcune sembrano un po' come i giochi da tavolo», dice Elisabetta Pozzetti. «Ma se si guarda con un occhio critico, si può vedere che il rapporto è stretto con il gioco, la possibilità di interazione, di coinvolgimento, di spettacolo, la caratteristica che le accomuna. «A volte possono essere ardui, alcune sembrano un po' come i giochi da tavolo», dice Elisabetta Pozzetti. «Ma se si guarda con un occhio critico, si può vedere che il rapporto è stretto con il gioco, la possibilità di interazione, di coinvolgimento, di spettacolo, la caratteristica che le accomuna.»

ARTED'ACCIAIO Al metallo che rappresenta l'avanguardia industriale italiana è dedicata la mostra da domani alla Triennale di Milano. Durezza e bellezza in sintesi, nelle creazioni di otto artisti di tutto il mondo

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

lo scenario
Da Koons a Serra una scelta che porta fortuna

LUDOVICO PRATESI

Non si può dire che l'acciaio non pesi formato agli artisti contemporanei. E lo testimonia "Hanging Heart", il grande crocifisso con tanto di ferro di cavallo realizzato da Jeff Koons e battezzato alla sua volta con il nome di "Hanging Heart". Il grande crocifisso con tanto di ferro di cavallo realizzato da Jeff Koons e battezzato alla sua volta con il nome di "Hanging Heart". Il grande crocifisso con tanto di ferro di cavallo realizzato da Jeff Koons e battezzato alla sua volta con il nome di "Hanging Heart".

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza

ADRIANA BERNARDI
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

JULIA BORNFIELD
"Inter-continental" è una tecnica Julia Bernardi è un'azione polifonica da cui scaturisce un'installazione interattiva: 26 opere giocano sulla vitalità di un materiale di non semplice manipolazione

ZIANG HUAN
L'artista cinese concentra la sua attenzione sul corpo e rifugge la Buddha seduto, dunque in meditazione, davanti ai colli d'acciaio che pesa 700 chili. La capriata è quella classica: la protuberanza del cranio evoca la virù della saggezza